



**SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI
FUNZIONE MOBILITA' E TRASPORTI**

CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO PROVINCIALE

RESOCONTO 3^a FASE



NOVARA, DICEMBRE 2014

PREMESSE

Il progetto in questione dopo aver: individuato prima le diverse forme di utilizzo del patrimonio boschivo provinciale al momento attuale in essere; provveduto poi ad una valutazione della possibilità di un coordinamento di tali forme, deve ora giungere alla proposta di possibili e potenziali migliorie nella gestione del patrimonio boschivo della Provincia di Novara, individuato nella prima fase e valutato nella seconda.

PROPOSTA DI MIGLIORIA GESTIONALE

Premesso quanto sopra specificato, dunque, è ora opportuno e necessario prevedere un'iniziativa di miglioria del coordinamento rilevato che attivi sinergie virtuose volte alla realizzare, a più voci, della valorizzazione del patrimonio boschivo della Provincia di Novara.

Partendo dall'esistente si dovranno prevedere innesti mirati e di qualità per migliorare l'esito del singolo provvedimento e garantire reali ed opportune sinergie tra le diverse forme di valorizzazione che qui si propone di attivare.

Pertanto, si può immaginare una traccia di intervento come di seguito evidenziata:

1. attivando il tavolo di programmazione coordinata, delle Associazioni Agricole di Categoria, del Settore Agricoltura della Provincia, dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione, del Corpo Forestale dello Stato per la corretta gestione dell'esistente e uno studio di fattibilità per la valorizzazione produttiva del patrimonio boschivo provinciale si dovrà attivare una serie di iniziative tali che le attività produttive in essere vadano sostenute ed incrementate per recuperare il più possibile i territori assoggettati ad un abbandono improduttivo che sfocia con una certa facilità nell'incuria colpevole, in particolare, se si pensa alla piaga dei periodici incendi boschivi. Tale recupero può essere finalizzato sia alla produzione di legna per usi convenzionali, sia per la produzione di biomassa al fine di produrre energia. La scelta sarà dettata dal luogo e dalle sue consuetudini economiche e sociali, oltre che dalle condizioni oggettive di produzione legate al sito considerato;
2. aprendo il tavolo di confronto istituzionale e di collaborazione gestionale del territorio con gli Enti Gestori delle Aree Protette al fine di assicurare la migliore produttività possibile del patrimonio boschivo considerato, nel rispetto delle vigenti normative di tutela delle aree qui considerate, si può prevedere la valorizzazione del patrimonio boschivo delle Aree Protette e dei Comuni contermini, a fini scientifici e naturalistici superando, con le necessarie ed idonee sinergie, il concetto di riserva o di area protetta, così negando la possibilità che il restante territorio possa essere oggetto di altre visioni e conseguenti altri utilizzi non sostenibili;
3. in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Novara si dovrà attivare una sinergia al fine di intraprendere iniziative promozionali, finalizzate alla valorizzazione culturale e didattica dei boschi. Lavorando con progetti mirati, per ogni ordine e grado delle diverse scuole del territorio considerato, è necessario

valutare le diverse specificità territoriali, al fine di cogliere le radici profonde della cultura contadina e del rispetto che la stessa aveva per il patrimonio boschivo;

4. in collaborazione con gli Organismi di Governo dello sport a livello provinciale si dovrà valutare la possibilità di incrementare l'attività sportiva non invasiva e tale da non depauperare la qualità ambientale in essere, continuando, cioè ad agire in un ambiente naturale sano e rilassante. Il tutto con un idoneo studio di fattibilità della strutturazione sportiva dell'uso dei boschi nel quale coinvolgere significativamente gli Enti Gestori delle Aree Protette e gli Organismi Sportivi a livello provinciale.
5. con l'ATL di Novara si aprirà un canale di comunicazione e di interscambio di dati ed informazioni allo scopo di far conoscere ed apprezzare le qualità turistiche del territorio boschivo in un'ottica di rispetto per l'ambiente, così apprezzando i valori essenziali dallo stesso espressi. La valorizzazione turistica dei boschi va anche affrontata considerando l'evento di EXPO 2015 senza però limitarsi al medesimo. Provvedendo, quindi, ad un progetto con motivazioni ben più ampie del solo EXPO. Si deve cioè superare l'attuale valorizzazione molto limitata e quasi del tutto incentrata sulle aree protette dalle quali è necessario uscire per estendere la virtù anche fuori dai confini del parco.
6. dall'insieme delle attività precedentemente illustrate deriva la possibilità di aprirsi alla società coinvolgendo nella misura massima possibile tutti gli attori potenzialmente interessati alla valorizzazione dei boschi. Si va dai cacciatori ai pescatori, alle Associazioni Ambientaliste, tutti coinvolti con un percorso di trasparenza e partecipazione che permetta agli interessati di seguire il processo e di farne parte attiva, se lo riterranno opportuno ed interessante.

L'insieme delle iniziative e delle collaborazioni sopra illustrate, sono proposte sulla scorta di esperienze positive in tal senso. Realtà che hanno fatto toccare con mano quanto la partecipazione e la trasparenza siano in grado di assicurare condivisione al progetto intrapreso, senso di appartenenza alla realtà che si pone in movimento, voglia di essere parte del progetto per portare qualcosa di unico e personale rendendo il progetto non un'astrazione teorica ma un sentire diffuso, partecipato, motivato e tale da creare un'atmosfera di speranza progettuale di cui oggi si avverte spesso la grave mancanza nei processi decisionali coinvolgenti intere Comunità.